

In occasione della **Settimana per l'Unità dei Cristiani**, tutte le associazioni dei **Pakistani cristiani residenti in Italia** hanno organizzato la II° tavola rotonda del progetto "La Chiesa e la Missione in Pakistan", avente il titolo: "**Legge della Blasfemia e Pena di Morte in Pakistan - Una condanna per gli analfabeti**".

Con questa iniziativa si vuole rendere visibile e portare all'attenzione del dibattito internazionale la proposta della **Corte Federale Shariatica del Pakistan** di estendere la pena di morte anche ai casi di blasfemia contro il Corano (articolo 295b del Codice Penale Pakistano), mentre sino ad oggi essa era prevista solo per il reato di blasfemia contro il Profeta Muhammad (articolo 295c CPP).

La proposta è tanto più grave in quanto, in Pakistan, può essere condannato come **blasfemo** qualsiasi atto che appaia tale sul piano effettuale (per esempio nel caso venga **inconsapevolmente** calpestata o bruciata una pagina di giornale che riporti versi del Corano) senza tenere in considerazione l'intenzionalità del soggetto accusato. Inoltre, le **condanne a morte per blasfemia** vengono spesso decise ed eseguite sommariamente dai **fondamentalisti**, senza neppure un regolare processo per le **vittime**, trovando giustificativi e coperture nel sistema giuridico del Paese.

In Pakistan, secondo le stime del Ministero Federale per l'Educazione, l'**alfabetizzazione** è stimata attorno al 57% della popolazione. Solo il 69% degli uomini e il 45% delle donne sa leggere e scrivere e, in tutta la nazione, nemmeno il 5% conosce bene l'arabo. Tuttavia, nella **Repubblica Islamica** del Pakistan è piuttosto frequente la pubblicazione di versetti in arabo del Corano, su riviste, quotidiani e stampati pubblicitari. Di fatto, con la nuova proposta, il 95% dei cittadini pakistani di ogni fede e in particolar modo la minoranza cristiana, risulterebbero potenzialmente esposti a **false accuse di blasfemia** e alla **pena di morte**.

Oltre ai casi giudiziari - il più noto dei quali è certamente quello di **Asia Bibi** - la Legge sulla Blasfemia ha già prodotto oltre **2500 vittime extra-giudiziarie** dal 1986 ad oggi. Gli 83 cristiani uccisi nell'attentato suicida alla **All Saints Church** di Peshawar, le 178 case dei cristiani bruciate nella **St. Joseph Colony** a Lahore, il caso di **Rimsha Masih**, bambina disabile accusata da un Imam che aveva falsificato le prove, i 7 cristiani bruciati vivi a **Gojra** e l'uccisione brutale dei politici - il governatore musulmano **Salmaan Taseer** e il ministro cristiano **Shahbaz Bhatti** - che si erano spesi contro gli abusi della legge sulla blasfemia e per questo giudicati anch'essi blasfemi, sono solo gli esempi più noti degli ultimi anni.

ENTI PROMOTORI

PAKISTANI CRISTIANI IN ITALIA

ALL PAKISTAN MINORITY ALLIANCE
SEZIONE ITALIANA

PAKISTAN ORIENT CHRISTIAN ORG.

ALL PAKISTAN CHRISTIAN LEAGUE
OVERSEES SECTION

SOUTH ASIAN MINORITIES ASSOCIATION

SOUTH ASIAN CHRISTIAN WRITERS
ASSOCIATION

SEDE DEL CONVEGNO

Convento Gesù e Maria
(dei Padri Agostiniani Scalzi)

Via del Corso 45

ROMA

PER INFORMAZIONI

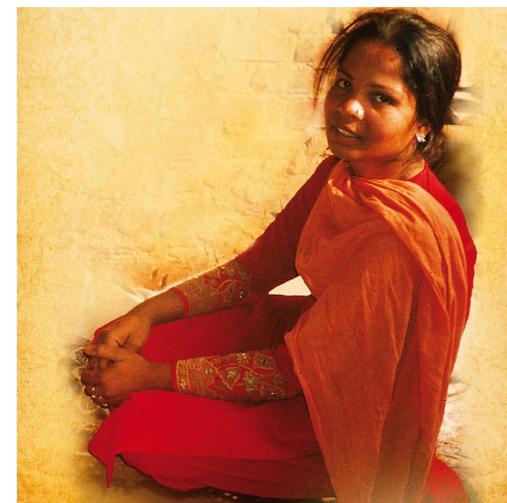
Tel: +39 334.1427307

@mail: pakistanicristianiinitalia@gmail.com



In occasione della Settimana per l'Unità dei Cristiani

LEGGE sulla BLASFEMIA e PENA di MORTE in PAKISTAN: una condanna per gli analfabeti



21 Gennaio 2014 - ore 15.00
Convento Gesù e Maria
Via del Corso 45 - ROMA

15:00 Saluti

Sara Fumagalli

Presidente Onorario Associazione Pakistani Cristiani in Italia
Coordinatrice Umanitaria Padana Onlus

Sarwar Bhatti

Presidente Pakistan Orient Christian Organization

Mi chiamo Asia Noreen Bibi.

Scrivo agli uomini e alle donne di buona volontà dalla mia cella senza finestre, nel modulo di isolamento della prigione di Sheikhpura, in Pakistan, e non so se leggerete mai questa lettera.

Sono rinchiusa qui dal giugno del 2009. Sono stata condannata a morte mediante impiccagione per blasfemia contro il profeta Maometto.

Dio sa che è una sentenza ingiusta e che il mio unico delitto, in questo mio grande Paese che amo tanto, è di essere cattolica...

Un giudice, l'onorevole Naveed Iqbal, un giorno è entrato nella mia cella e, dopo avermi condannata a una morte orribile, mi ha offerto la revoca della sentenza se mi fossi convertita all'Islam. Io l'ho ringraziato di cuore per la sua proposta, ma gli ho risposto con tutta onestà che preferisco morire da cristiana che uscire dal carcere da musulmana.

«Sono stata condannata perché cristiana – gli ho detto –. Credo in Dio e nel suo grande amore. Se lei mi ha condannata a morte perché amo Dio, sarò orgogliosa di sacrificare la mia vita per Lui»...

Gesù, nostro Signore e Salvatore, ci ama come esseri liberi e credo che la libertà di coscienza sia uno dei tesori più preziosi che il nostro Creatore ci ha dato, un tesoro che dobbiamo proteggere...

Amico o amica a cui scrivo, non so se questa lettera ti giungerà mai. Ma se accadrà, ricordati che ci sono persone nel mondo che sono perseguitate a causa della loro fede...

Asia Bibi

15:15 Tavola rotonda

Presiede: Stefano De Martis

Direttore TG2000

Fr. Nadeem Albert Yaqoob

Ordine degli Agostiniani Scalzi

“Pakistani Cristiani co-fondatori del Pakistan”

Marta Petrosillo

Associazione dei Pakistani Cristiani in Italia

“La legge della blasfemia e il suo abuso”

Adan Farhaj

All Pakistan Christian League - Oversees Section

“Pakistani Cristiani all'estero e il futuro dei Cristiani in Pakistan”

Cesare Mirabelli

già Presidente della Corte Costituzionale

“Libertà religiosa e protezione internazionale”

Jeem Phey Ghouri

Chairperson SACWA - SAMA

“La legge della blasfemia:
una prospettiva intellettuale”

Luca Volonté

Fondazione Novae Terrae

“Liberazione di Asia Bibi”

Mobeen Shahid

Pontificia Università Lateranense

Fondatore dell'Associazione Pakistani Cristiani in Italia

“Condanna a morte per gli analfabeti”

16:45 Interventi politici

Coordina: Enzo Romeo

Capo Redattore Esteri Tg2 Rai

On. Luigi Bobba

Partito Democratico

On. Elena Centemero

Forza Italia

On. Massimiliano Fedriga

Lega Nord

On. Mariastella Gelmini

Forza Italia

On. Eugenia Roccella

Nuovo Centro Destra

17:30 Conclusioni

Attilio Tamburini

Osservatorio per la Libertà Religiosa

del Ministero degli Affari Esteri e Roma Capitale

Luisa Capitano Santolini

Italia-Pakistan ISIAMED

